



PROVINCIA DI BENEVENTO
Assessorato alla Cultura



ART'S EVENTS
CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA

GIAN MARCO MONTESANO

“fumo negli occhi”

Benevento - Palazzo Terragnoli
Torrecuso (Bn) - Centro Art's Events

16 Ottobre 2010

Cura evento

Tommaso De Maria

Direzione scientifica

Ferdinando Creta

Coordinamento

Tonino De Maria

Testo

Giorgio Agnisola

Crediti fotografici

Maria Lucrezia Schiavarelli

Allestimento

Luigi Bucciano

Ringraziamenti

Aniello Cimitile - Presidente Provincia di Benevento

Carlo Falato - Assessore Cultura Provincia di Benevento

Pierina Martinelli - Dirigente Cultura Provincia di Benevento

Si ringraziano altresì

Paola e Andrea Abbamonte, Cosimo Cairella, Roberta e Arturo Cancrini,

Alessandra Cavoto, Gennaro De Filippo, Grazia Maria De Maria,

Tommaso Antonio De Maria, Manuela De Noia, Amalia De Sena e Giulio Mambrini,

Silvia Di Dio, Sarah Festa, Immacolata Goglia, Margherita Goglia, Maria Izzo,

Imma Maio, Gianfranco Matarazzo, Luigi Mauta, Elio Mendillo e Luciana Puoti,

Marialaura Moretti, Aldo e Silvia Vangelista, Luisa e Paolo Venturi

GIAN MARCO MONTESANO

“fumo negli occhi”

Giorgio Agnisola

Si è scritto insistentemente a proposito dell' arte di Gian Marco Montesano di espressione neofigurativa attinta dal linguaggio fumettistico e cinematografico. E' così a primo sguardo. Ma non c'è ovviamente soltanto citazione nella sua opera o revival sentimentale. L'arte di Montesano racconta storie, indaga tratti psicologici, confronta fisionomie, profili d'anima. La scelta fondamentale dell'artista di riprodurre personaggi della storia o dello spettacolo o semplicemente del passato, il suo rileggere volti e figure in bianconero, come in un inventario della memoria, non si esauriscono in formule linguistiche, interpretano un disegno personale più profondo, che sembra attenere ad una presa di coscienza di sé e del passato. E in particolare di un passato, quello della storia del nostro Paese e non solo tra le due guerre o dell'immediato dopoguerra con le connesse implicazioni ideali e pratiche della vita sociale e politica. In fondo la vocazione dell'artista per il teatro, dove milita da regista, non è estranea alla produzione pittorica, ne è anzi il completamento.

Nel volume "Guerra e Pace", che raccoglie immagini in genere a partire da foto, l'artista compie una operazione singolare. Egli sembra voler focalizzare la memoria, quasi che i suoi sguardi fossero altrettanti scatti, che puntano a ritroso nel tempo, ma tenendo ferma la distanza. Si sente che l'artista ama riandare al passato, riprodurlo, quasi leggerne il respiro. E apparentemente non c'è alcun intervento critico in tale operazione, le stesse immagini paiono scelte a caso, come sfogliando distrattamente un vecchio album. In realtà ad una osservazione più attenta ci si accorge di come Montesano abbia non solo riconfigurato un clima, una temperie umana e culturale, ma compiuto anche un'opera di rielaborazione della storia. C'è nel citato libro un'immagine emblematica in tal senso, Le train de l'Histoire, Il treno della storia, in cui Stalin viene rappresentato in primo piano, mentre un treno si allontana dietro le sue spalle in un cupo clima invernale. L'immagine non è una pure enunciazione, né una pura metafora, sembra piuttosto una personale interpretazione del passato. Lo si comprende dalla direzione del

treno, che si allontana fumando nella nebbia, dalla stessa fisionomia viva e assorta del protagonista.

La prospettiva narrativa di Montesano è di fatto ironica e commossa. Il passato per lui ha tanto il sapore delle cose perdute, e che dunque procurano nostalgia, quanto è il luogo in cui poter leggere la vita in trasparenza, non solo quella trascorsa, ma anche quella presente. In questo dualismo sembra di intuire il desiderio dell'artista, magari in parte inconsapevole, di una riproposizione costante di sé e della vita, quasi una autoanalisi, ma compiuta a ritroso, À Rebours, per citare il celebre romanzo di Huysmans. Alla fine, il senso che si coglie della sua operazione visiva non porta il crisma di un intervento morale o ideologico, ma risulta quello di una lettura più profonda, magari espressa in termini lievi, persino divertiti, ma coltivati, sentiti al di là della superficie. Per questo Stalin e Hitler sono riprodotti affiancati. Chi è malato di ideologia non può capire che esiste un metro di lettura della realtà che supera i confini teoretici e può riguardare l'uomo nella sua verità intima, di fronte alla sua coscienza. In effetti, nel fare quasi sottovoce di Montesano c'è una pronuncia sottile e sensibilissima, dolce e triste, ironica e penetrante.

“Fumo negli occhi”, la mostra voluta a Torrecuso da Tommaso De Maria, si innesta in questo contesto. C'è infatti una sottile insinuazione nel titolo, che non è retorica, bensì suggestione psicologica e sentimentale. Le immagini paiono a primo avviso segni di una realtà ambigua sotto il profilo relazionale, in cui si può leggere per converso la fragilità della persona, il suo configurarsi tra essere e apparire, di cui la sigaretta è oggetto simbolico ed emblematico non tanto di una condizione di vita, quanto di un tratto interiore dell'esistenza. In questo gioco di penetrate e apparentemente stereotipe letture, Montesano si dimostra narratore sensibilissimo, capace di recuperare al punto raffinato di equilibrio la realtà e il suo doppio, intimistico e invisibile.

Giorgio Agnisola

opere
works



Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 80×100



Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 80×100

Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 100×70



Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 100×100



Polvere di stelle, 2010, olio su tela, cm 100×100





Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 60×80



Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 60×80





pagine precedenti:

Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 120×80

Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 120×80



Polvere di stelle, 2010, olio su tela, cm 100×70



Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 100×70



Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 100×70

Polvere di stelle, 2010, olio su tela, cm 120×80





Polvere di stelle, 2010, olio su tela, cm 70×50 cad.



Polvere di stelle, 2010, olio su tela, cm 70×50 cad.



Fumo negli occhi, 2010, olio su tela, cm 100×80

opere Anni '90
works '90s Years



La volpe, 1993, olio su tela, cm 150×150
(courtesy Collezione privata Pedicini - Vitulano - Bn)

Manon, 1995, olio su tela, cm 80×60
(Collezione privata)





Carmen, 1995, olio su tela, cm 80×60
(courtesy Collezione privata Pedicini - Vitulano - Bn)



Diva, 1995, olio su tela, cm 80×60
(courtesy Collezione privata Mendillo - Cerreto Sannita - Bn)



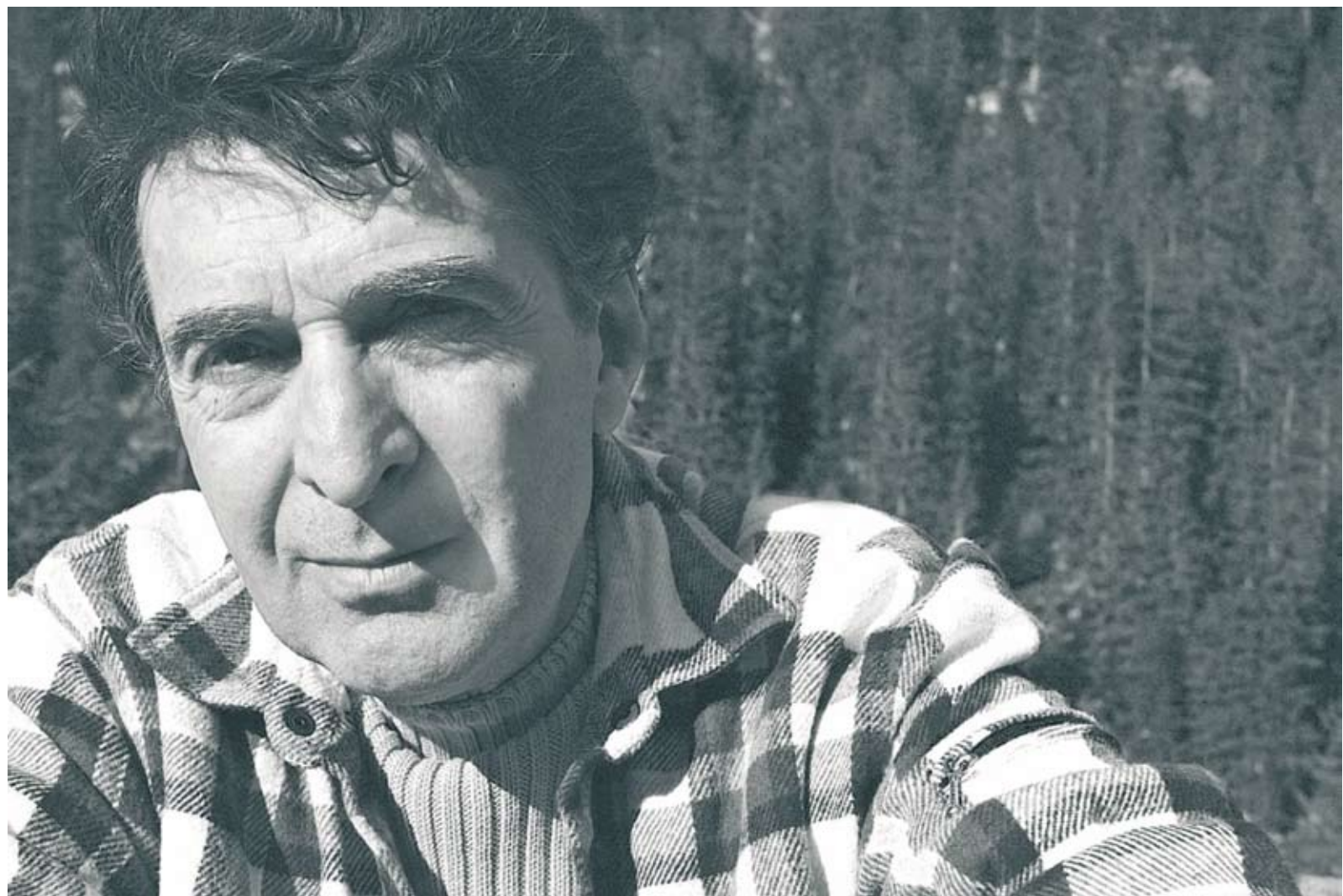
Il ballo (tritto), 1995, olio su tela, cm (210×155, 210×500, 210×155)
(Collezione privata)

La rêve du cordonnier... criminel, 1993, olio su tela, cm 125×125
(Collezione privata)



Parigi oh cara, 1993, olio su tela, cm 70 × 50
(Collezione privata)





Gian Marco Montesano

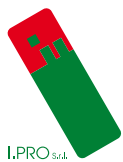
Nato a Torino nel 1949, vive e lavora a Parigi e Bologna.

Principali esposizioni personali

- 1982 *Gattungsmalerei*, Palazzo dei Diamanti, Ferrara
- 1983 Galerie Trans/Form, Paris
- 1985 Studio Cristofori, Bologna
- 1986 Studio Raffaelli, Trento
- 1989 Galleria Pio Monti, Roma
- 1990 Galleria Lucien Bilinelli, Bruxelles
- 1991 Tornvall Gallery, Stockholm
Annina Nosei Gallery, New York
Galleria Cardi, Milano
- 1992 Annina Nosei Gallery, New York
- 1993 Galleria Pio Monti, Roma
- 1994 *“Se da lontano”*, Galleria Emilio Mazzoli, Modena
- 1995 Galleria Alberto Peola, Torino
Galleria Art’s Events - Torrecuso (Bn)
Galleria Cesare Manzo - Pescara
- 1996 Galleria *“Il Milione”*, Milano
- 1998 Chiostrì di San Domenico (Antologica), Reggio Emilia
Trevi Flash Art Museum, Trevi (PG)
Galleria Umberto Di Marino, Napoli
- 1999 Studio Raffaelli, Trento
- 2001 *“Occidentale”*, Galleria Mazzoli, Modena
- 2002 Fondazione Cassa di Risparmio, San Giorgio in Poggiale (BO)
- 2003 Galleria di San Filippo, Regione Piemonte, Torino
“Sembra un secolo”, Palazzo Binelli, Carrara
“Forte Strino”, Vermiglio, Trento
- 2004 Guidi & Schoen Arte Contemporanea, Genova
“Auf den Bergen”, Museo Rimoldi, Cortina d’Ampezzo (Belluno)
Studio d’Arte Raffaelli, Trento
- 2005 Annina Nosei Gallery, New York
- 2006 *“Fratelli, di quale reggimento siete”*, Emilio Mazzoli, Modena
“Così fan tutte”, Studio d’Arte Raffaelli, Trento
- 2007 *“Berlino 1936”*, Chiostrì di Sant’Agostino, Pietrasanta (LU)
- 2008 *“La canzone del male”*, Umberto Di Marino Arte Contemporanea, Napoli
“I Montesano di Montesano”, Museo Arte Contemporanea Isernia
“Grazie dei fiori”, Claudio Poleschi Arte Contemporanea, Lucca
- 2009 *“G.M. Montesano - Grazie dei fiori”*, Claudio Poleschi Arte Contemporanea, Lucca
“Gian Marco Montesano...e lucean le stelle”, Gran Teatro all’aperto, Parco della musica di Giacomo Puccini, Torre del Lago, Lucca
- 2010 *“G.M. Montesano - Guerra e Pace”*, a cura di Valerio Dehò, Casa Masaccio centro per l’arte contemporanea e galleria Carini e Donatini, San Giovanni Valdarno
“Fumo negli occhi”, Galleria Art’s Events, Torrecuso (Bn)
“Fumo negli occhi”, Palazzo Terragnoli, Benevento

Principali esposizioni collettive

- 1983 “Buren, De Dominicis, Salvo, Montesano...” Galerie Trans/Form, Parigi
“Pole position”, Gallery K, Tokio
“Vacances”, Galleria Pio Monti, Roma
- 1987 “Sissi-Tanz” Galleria Raffaelli, Trento
“Ontani, Salvo Kunc, Bowes, Montesano...” Galleria Pio Monti, Roma
- 1990 “Koln Show”, Galerie Esther Schipper, Koln
Galerie Sophia Ungers, Koln
- 1991 “Personal portraits” Annina Nosei Gallery, New York
“Nuove Metafisiche”, Galleria in Arco, Torino
“Lunatica”, Galleria Untitled e Artra, Milano
“Sette artisti in vetta”, Studio Raffaelli, Trento
- 1992 “Otto Volante”, Accademia Carrara, Bergamo
“Medialismi”, Villa D’Este, Tivoli
Annina Nosei Gallery, New York
- 1993 “Aperto 93”, Biennale di Venezia
“A prescindere”, Fuori Uso, Pescara
“La montagna dipinta”, Studio Raffaelli, Trento
- 1994 “Medialismo”, Trevi Flash Art Museum, Trevi (PG)
“Icastica”, Galleria Comunale d’Arte Moderna, Bologna
- 1995 “Still Life”, Barbara Gladstone Gallery, New York
“Caravanserraglio d’Arte Contemporanea”, Fuori Uso, Pescara
“Edizione straordinaria”, Casa Romei, Ferrara
- 1996 “Martiri e Santi”, Fabio Sargentini, Roma
Trevi Flash Art Museum, Trevi (PG)
- 1997 “Universate”, Università degli Studi di Bologna, Bologna
“Pittura iconica”, Galleria Comunale d’Arte Moderna, Bologna
- 1999 “Figuration”, Ursula Blickle Stiftung, Kraichtal Museion, Bolzano
Museum fur Moderne Kunst, Salzburg
Quadriennale di Roma, Palazzo delle Esposizioni, Roma
- 2001 Biennale di Tirana, Tirana
“Dinamiche della vita dell’arte”, Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
- 2002 “Preview” Palazzo Binelli, Ferrara
“Schöne Aussicht, Der Blick auf die Berge von Segantin bis Weinberger”, Visioni della montagna da Segantini a Weinberger, Kunst Meran, Merano
- 2003 “La pittura come concetto” Palazzo Ducale, Massa
Biennale di Praga
“Figura Italiana”, Berlino
“Bianco e Nero italiano”, Galleria Davide Di Maggio, Milano
- 2004 “Il nuovo ritratto d’Europa”, scuderie reali, Bruxelles
“From Italy the new face of painting”, Artforum, Berlino
- 2005 Biennale di Praga
“Bologna contemporanea”, Galleria d’arte moderna, Bologna
“Skin”, Galleria Daniele Ugolini, Firenze
- 2006 “La donna oggetto”, Castello di Vigevano, Vigevano (PV)
“Vespa, Arte Italiana”, Pietrasanta (LU)
“Ironica. La leggerezza dell’ironia”, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano
“Cuore di pietra”, Mole Vanvitelliana, Ancona
“Slalom gigante”, Ermanno Tedeschi Gallery, Torino
- 2007 “Arte italiana 1968-2007”, Palazzo Reale, Milano
- 2009 “Collaudi”, Padiglione Italia, 53ª Biennale di Venezia
“Viva l’Italia”, Galleria Astuni, Bologna
“Nuova icona”, Palazzo Ducale-Sale del Castellare, Urbino
“I Was so Much Older Than I’m Younger Than that Now”, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano



I.PRO s.r.l.



Servizi & Progetti S.p.A.



CASA TURESE
Edizioni e Stampato di Arte



CTM



Stampato nel mese di Ottobre 2010
PIESSE Grafica & Stampa
FOGLIANISE (BN)



HOTEL LEMI



Cancrini - Piselli

Studio Legale Associato



Mambrini

COSTRUZIONI s.r.l.



CANTINE TORA



FALC s.r.l.

MANTILI E MANICURE